

Cinema

Musica

Teatro

**ENNETI**

Notiziario Teatrale

*quindicinale sullo spettacolo a cura di Angela Matassa*

enneti@fastwebnet.it

ANNO IV - N° 11  
SETTEMBRE 2006

## La rivoluzione di Nino

Ha chiuso il tour con il grande concerto gratuito in piazza Calenda a Napoli, che inaugura anche il nuovo **Teatro Trianon**, seconda struttura pubblica della città. *"Ho voluto intestarlo a Raffaele Viviani - precisa Nino D'Angelo, che ne è direttore artistico - perché nessuno come lui ha saputo cantare il popolo."*

Ed è al popolo che l'artista intende dedicare la sala di Forcella, perché *"sia un faro che illumini il quartiere. La gente che conosce il dolore è la più bella. E qui di dolore ce n'è. La scelta del concerto in piazza nasce dalla mia volontà di realizzare un teatro popolare che sia un corpo vivo nel corpo della città: un teatro aperto a tutti, a cominciare dagli abitanti di Forcella e del centro storico e da quelli che a teatro vanno poco o che, per tanti motivi, non ci sono mai stati."*

Uno dei motivi è quello economico. Il biglietto, perciò, costerà solo dieci euro. *"Così non diranno che non potevano permetterselo. Il teatro è un diritto, non deve essere un*

*lusso."*

Domenica 24 settembre, sul palco con i suoi musicisti, D'Angelo è un re. Lo aspettano in migliaia, giunti da diversi quartieri.

È una piccola rivoluzione quella che si sta facendo a Forcella. Per il quartiere, per la gente, per gli artisti. Nel cartellone ci sono spettacoli che il teatro "borgnese" di prima, come lo definisce il neodirettore, non voleva rappresentare. A cominciare dalla sceneggiata, quella vera.

E la rivoluzione continua nel sociale, nodo cruciale di questa città, ancora una volta bombardata da messaggi negativi. L'Espresso e Annozero di Santoro hanno raccontato il vero, tralasciando il buono di Napoli.

*"Per i napoletani è una questione di cultura e di coscienza. - afferma D'Angelo - C'è ancora troppa ignoranza qua. Chiederemo alle autorità di tenere pulito il quartiere e i suoi simboli. Ma anche la gente farà la sua parte."*

E le autorità erano presenti: dal Governatore Bassolino, all'assessora Rosa

**TRIANON**  
TEATRO DEL  
VIVIANI



D'Amelio.

In jeans, a seguire l'esibizione dal parterre, sotto il palco, con giornalisti, fotografi e addetti ai lavori.

Una serata di festa, di gioia (è stata scoperta la nuova insegna creata da Mimmo Paladino), di augurio. Soprattutto alla città martoriata, ma che dimostra, sempre, in ogni occasione di unirsi e di voler rinascere.

Forse, a dare lo spunto potrebbe bastare anche una canzone intonata da migliaia di fans.

(a.mata)

### SOMMARIO

**Pempinello:  
Viaggio in Grecia**  
[a pagina 2](#)

**Jazz nel Parco  
con un Festival**  
[a pagina 2](#)

**Dieci candeline  
per il Totò**  
[a pagina 3](#)

**Intervista/  
Lucio Salzano**  
[a pagina 4](#)

## Pempinello, da Adriano a Omero

Lasciati i panni di Sabina in *Memorie di Adriano*, con Giorgio Albertazzi, per la regia di Scaparro, Annie Pempinello, diviene protagonista e autrice di uno spettacolo dedicato alla poesia.

**Viaggio in Grecia** è il recital, per voce, immagini e musica, presentato nell'ambito della rassegna **Flegreinarte**. Nella splendida cornice della Casina Vanvitelliana a Bacoli, è in scena con Salvatore Dota, accompagnati dalle immagini e la musica curate della violoncellista Susanna Canessa.

La performance comprende versi di Omero e Leopardi, Kavafis e Foscolo,

Saffo e Rilke, Alceo e Baudelaire, Dante e Primo Levi per un viaggio mentale e spirituale in cui non esistono né spazio né tempo.

*"Il denominatore comune - chiarisce Annie Pempinello - è appunto ciò che l'immensa cultura greca ha lasciato ad ogni uomo, anche quando questo regalo non è immediatamente evidente."*

Riflettere, dunque, scavare nella propria anima, emozionarsi alla parola o all'immagine è l'invito degli interpreti che nella performance, in uno scenario spettacolare, offrono un momento di cultura e di piacere, anche attraverso i brani musicali che accompagnano il

verso. *"La musica è parte integrante dello spettacolo; - spiega Annie Pempinello, artista giovane ma con esperienze di altissimo livello (nel suo curriculum ci sono Scaparro e Albertazzi) - anche in questo caso il procedimento avanza per associazioni e suggestioni: Bach, Villa-Lobos, Vivaldi, Piazzolla, Fauré, Schumann."*



## Jazz al Parco con Zurzolo, Francini, Donadio

Dal 25 al 27 settembre nel Parco dei Quartieri Spagnoli di Napoli (ingresso gratuito, ore 21), la sesta edizione del **Napoli Jazz Festival**, diretto da Chicco Marin ed organizzato dalla Factory. La tre-giorni napoletana si caratterizza quest'anno per una programmazione 'contaminata' che privilegia l'incontro in

*La Musica  
contamina  
letteratura e teatro  
nel Napoli Festival*

scena di musica e letteratura. Il programma: **lunedì 25** - Orchestra Napoletana di Jazz e con **Frammenti di donna**, recital di e con Cristina Donadio tratto dal romanzo 'L'amante' di Marguerite Duras. Musiche eseguite dall'ensemble di Marco Zurzolo con Francesco Nastro al piano.

**Martedì 26** - La **Musica Nuda** di Petra Magoni (voce) e Ferruccio Spinetti (contrabbasso) nell'originale e raffinato lavoro raccolto nell'omonimo album. Una sequenza di brani che spazia da Monteverdi, ai Beatles, ai Police, a Gigliola Cinquetti, con adeguati inserti in cui presentano le loro composizioni originali.

**Mercoledì 27**: fusione tra letteratura, musica e teatro con Marco Francini in **La ballata del lavoro che non c'è**.

## Ruccello, ancora un pensiero

Ancora un pensiero per Annibale Ruccello, proprio nel mese della sua prematura morte vent'anni fa.

Castellammare di Stabia, sua città natale ha organizzato tre appuntamenti gratuiti. Al cine-teatro Montil, nella sala Ruccello, la proiezione del docuvideo **Assoli** alla presenza dell'autore Domenico Sabino. Una raccolta di testimonianze di attori e amici che hanno lavorato con Annibale Ruccello.

La presentazione del libro **Teatro Volume I**, edito da Ubulibri Milano, con relazioni

di Enrico Fiore, Matteo Palumbo e Franco Quadri.

Presso il teatro Supercinema, in scena **Festa a 'mmare (A.Ruccello)** di Domenico Sabino. L'opera drammaturgica ripercorre in modo destrutturato il percorso artistico di Annibale Ruccello, facendo interagire le figure della trilogia composta da *Le cinque rose di Jennifer*, *Notturmo di donna con ospiti* e *Week end*.



## Dieci candeline per il Totò

Il Totò festeggia il suo decennale. Un traguardo e un bilancio positivo. *La linea del Totò, antesignano nel dare spazio al teatro comico di tradizione, è stata premiata da una lunga serie di successi che hanno spaziato dal campo artistico a quello sociale.* - dichiarano i responsabili - *Nel 1996 il Teatro Totò iniziava la sua attività in un quartiere allo sbando, afflitto dalla microcriminalità e che solo pochi anni prima, aveva visto la chiusura del glorioso San Ferdinando.*

*Nel corso di questi dieci anni il quartiere è cresciuto insieme al teatro in quanto l'attività artistica ha prodotto un incremento dell'attività commerciale ad essa legata; non solo, il quartiere si è*

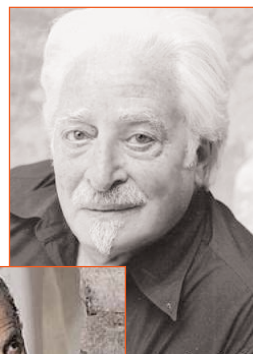
*abituato a frequentare il teatro e a coglierne il messaggio culturale.*

*Ancora più evidente è il successo artistico: si è passati dai 150 abbonati del primo anno ai 2.500 dell'ultima stagione. Il dedicare il proprio spazio al teatro comico di tradizione ha consentito di portare in scena nomi come: Aldo e Carlo Giuffrè, Peppe Barra, Isa Danieli, Giacomo Rizzo, solo per citare alcuni dei più importanti.*

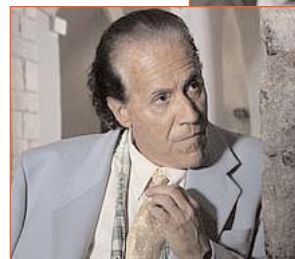
*Una strada che abbiamo tracciato per primi."*

E anche nella prossima stagione in cartellone ancora grandi nomi: Peppe Barra, Carlo Croccolo e Barbara Bouchet, Giacomo Rizzo, Benedetto Casillo,

Gianfranco Gallo e Maria Teresa Ruta, Rino Marcelli e Tullio Del Matto, Gino Riveccio.



Carlo Croccolo e Giacomo Rizzo



## Area Nord: Bellissimo canta Viviani

L'Associazione Ex Allievi del Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella, in collaborazione con Liberascenaensemble presenta:

### Bellissimo.... canto a Viviani

di e con Umberto Bellissimo, al pianoforte Francesco Pareti.

Lo spettacolo è un percorso tra le poesie

e le canzoni di Raffaele Viviani.

L'attore-interprete, attraverso voci, oggetti e gesti, si muove sul palcoscenico fondendo e confondendo

"privato" e "pubblico", in una specie di gioco tra la sua realtà e quella dei personaggi che interpreta.

Egli costruisce il proprio mondo, il

proprio camerino per dar vita ad un teatro della tradizione, che va oltre la tradizione stessa, nel momento in cui rappresenta la quotidianità dei vicoli, con personaggi comicamente drammatici e drammaticamente comici che con generosità raccontano la filosofia viviana.

Scena volutamente essenziale e semplice con pochi elementi che punta sullo spessore, le qualità e le sfumature.

*Omaggio all'intramontabile poeta del popolo e dei vicoli*

## Ferropoli, memoria e futuro a Bagnoli

**Ferropoli**, prodotto da Rai Tre e Tg3, è una storia di ricordi e di futuro, radicata in un territorio preciso: Bagnoli. Interpretato da protagonisti veri e non da attori, il documentario propone le vicende dell'Italsider, partendo dal suo teatro, Ferropoli.

*"Ho voluto strutturare il programma mettendo insieme il giornalismo italiano e lo stile americano.* - chiarisce Maria Rosaria De Medici, che l'ha ideato con Fabio Cocifoglia - *Perciò, non abbiamo realizzato interviste, ma accompagnato due ex dipendenti della fabbrica sui loro vecchi luoghi di lavoro."*

Nei 53 minuti di filmato, i settantenni Luigi Terminiello e Amedeo Gentile, visitano i resti della fabbrica e

ricordano la sala che, negli Anni Sessanta e Settanta, ha ospitato Eduardo e Gassman, ma soprattutto, la filodrammatica aziendale. Il sogno del capocomico Luigi è quello di ricostituire la compagnia teatrale. Il gigante dell'acciaio non c'è più, ma è qui che i due ex dipendenti cercano i nuovi compagni di scena: s'incontrano con i giovani, gli animatori, gli attori, gli scienziati, i biologi che lavorano all'interno di Città della Scienza, e insieme danno vita allo spettacolo.



## L'INTERVISTA/LUCIO SALZANO

**Poetic juke box**, rappresentato nella Masseria Cortile Grande del Parco delle Colline Metropolitane, a Napoli. Uno spazio inusuale, una musica che crea emozioni, di proiezioni su un corpo, una voce recitante. Ne parliamo con l'autore. Lucio Salzano, regista, direttore di Cilento Festival, ma soprattutto ideatore di spettacoli innovativi e originali, che fondono arti e generi diversi, per creare eventi unici. Dopo Top spin e Lo sguardo del mare, torna a Napoli con questo evento in stile country.

**Questa è la seconda edizione del Poetic juke box. Intende farne un'operazione che continua nel tempo?**

"Sì. Infondo si tratta di un unico spettacolo che dura da 70 ore attraverso tappe diverse. Essendo composto dall'insieme dei frammenti interattivi di cui gli stessi spettatori decidono la sequenza, Poetic Juke-Box ha avuto un inizio, ma, almeno per ora, non è ancora terminato."

**La prima volta ha sistemato l'installazione nel Museo Archeologico Nazionale e nella Reggia di Caserta, location di ben diverso livello rispetto a quella**

**country della Masseria.**

"È vero i luoghi sono molto diversi, per dargli un senso globale, per poter offrire ad un pubblico quanto più vasto è possibile, l'opportunità e il gusto di parteciparvi. Quelli erano i luoghi sacri della cultura e della memoria storica. Questi sono legati soprattutto alla natura, ai suoi paesaggi, all'opera dell'uomo nell'habitat naturale. Allora ottenemmo un successo inaspettato e mi è sembrato interessante riprenderlo oggi con una diversa connotazione anche per



### LA RECENSIONE

La poesia in un juke box? E' proprio vero: accade nello spettacolo interattivo **Poetic juke box**, una performance sui versi dei più grandi poeti del Novecento, ideato e diretto da Lucio Salzano. Un'idea originale, un percorso personale che vede ogni spettatore protagonista di sensazioni ed emozioni, una volta entrato in sala ad ascoltare la poesia preferita e indicata nel tagliando da inserire in un ideale juke box. Un lavoro itinerante in luoghi privilegiati, suggestivo ancor più in questa nuova edizione che lo vede rinascere in una cornice naturale qual è il Parco dei Camaldoli. Una vicinanza-complicità tra la voce e la gestualità ammaliante dell'attrice Antonella Monetti e lo spazio dell'anima e dell'autentico di chi ascolta. Una suggestione d'immagini, le diapitture di Enrico Greco, e di suoni, le musiche di Antonio Onorato. La poesia sprigiona un'energia che dà origine a un ascolto interiore, a una riflessione, a un desiderio di verità oltre la finzione della scena.

*Gioconda Marinelli*

sottolineare, attraverso lo scarto tra la dimensione urbana e quella rurale che

caratterizza questi luoghi, il carattere di straniamento che l'arte e la poesia sempre rappresentano."

**Crede che la poesia sia ancora apprezzata nella nostra società caotica e troppo spesso prosaica?**

"Ne sono convinto. Tutti abbiamo un'anima e dobbiamo nutrirla. La poesia ci porta lontano con la fantasia e con il cuore. Ci stimola e riflettere, ad emozionarci, ad ascoltarci. A questo bisogno non ci sarà mai fine."

## Attualità e notizie per chi ama il teatro

**QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NELLA REGIONE CAMPANIA.**

**RICEVIAMO PRESENTAZIONI, ANTICIPAZIONI, IMMAGINI AGLI INDIRIZZI INDICATI.**


MultiMedia agenzia di stampa  
Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli  
Tel: 081 421908 - Fax: 081 408843  
E-mail: multimedia.m@tiscali.it  
enneti@fastwebnet.it

**ENNETI è su: [www.napoli-news.net](http://www.napoli-news.net)**

**ENNETI è inviato anche ai Cral aziendali della Campania.**

**Per riceverlo gratis, fatene richiesta ai nostri indirizzi.**

Chi è di scena stasera?



Scopri su  
Teatro.org  
Il Portale del Teatro Italiano

[www.Teatro.Org](http://www.Teatro.Org) [www.Teatro.it](http://www.Teatro.it)